

Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Giugno 2007

Alla fine di giugno 2007 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 43,1 per cento degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota pari al 40,0 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di giugno 2007 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 118,4 con una variazione nulla rispetto al mese precedente e con un incremento del 2,2 per cento rispetto a giugno 2006. L'aumento registrato nel periodo gennaio-giugno 2007, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,6 per cento¹.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Giugno 2007

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Giugno 2007	Giugno 2007	Gen.- Giu. 2007
		Mag. 2007	Giu. 2006	Gen.- Giu. 2007
Retribuzioni orarie	118,4	0,0	2,2	2,6
Retribuzioni per dipendente	118,4	0,0	2,2	2,7

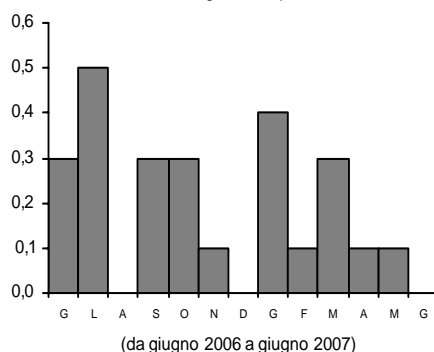
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

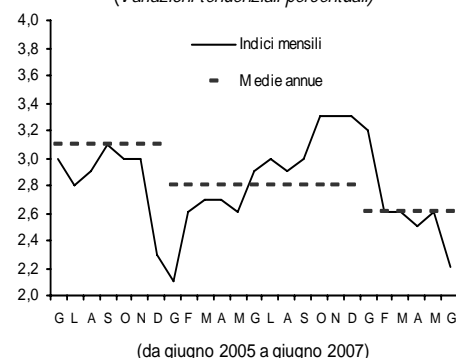
Informazioni e chiarimenti:
Statistiche congiunturali
sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Angela Golino tel. +39 06 7297.6242

Prossimo comunicato:
3 settembre 2007

Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni tendenziali percentuali)



¹ Per informazioni sulla dinamica congiunturale delle retribuzioni di fatto, si veda il comunicato *Retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro - I trimestre 2007* dell'8 giugno 2007, sul sito www.istat.it; per l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 13 luglio 2007. Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda la pagina "Tutto su... Lavoro informazioni e dati sulle retribuzioni", sul sito www.istat.it.

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

Nel mese di giugno 2007 l'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'*intera economia* è rimasto invariato rispetto al mese precedente, pur in presenza di alcune applicazioni contrattuali (cfr. Tabella 9 nelle serie storiche). Più specificamente si sono registrati: il rinnovo degli accordi *trasporti marittimi*, *agenzie recapiti espressi*, *scuole private religiose*; gli aumenti tabellari previsti dal contratto *estrazioni minerali solidi*; l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per l'accordo *telecomunicazioni*; l'incremento di specifiche indennità in taluni contratti (*edilizia-contratti provinciali* e *radio e televisioni private*).

Contrattazione nel mese
di giugno e variazioni
congiunturali

Da giugno 2007, relativamente al contratto *estrazione minerali solidi* si osserva la corresponsione della seconda (di due) rata di aumenti tabellari. L'incremento retributivo che ne deriva è di circa 33 euro², a cui corrisponde un aumento congiunturale del relativo indice orario delle retribuzioni del 2,2 per cento, che si riduce allo 0,2 per cento nell'aggregato *estrazione minerali* (Tabella 2).

Per gli *operai edili* si registra l'aggiornamento, nella provincia di Prato degli importi relativi a più indennità fissate a livello territoriale³. Le retribuzioni nell'intero settore *edile* aumentano in media di circa 1 euro, ma l'indice orario non ne risulta modificato.

Da giugno è entrato in vigore il nuovo accordo *trasporti marittimi*, relativo al quadriennio normativo e al primo biennio economico, le cui decorrenze sono rispettivamente gennaio 2007-dicembre 2010 e gennaio 2007-dicembre 2009. Con riferimento agli incrementi retributivi, l'accordo prevede aumenti tabellari in due rate (giugno 2007 e gennaio 2008), l'aggiornamento degli scatti di anzianità e di alcune indennità corrisposte solo a talune figure. Nel complesso, le retribuzioni aumentano mediamente di circa 57 euro e l'indice orario del relativo contratto varia, rispetto al precedente valore di maggio, di più 3,3 per cento (0,2 per cento nella branca dei *trasporti*). A copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio 2007-maggio 2007, è stato corrisposto a giugno un importo una tantum parametrato per livello, il cui valore medio è di circa 290 euro⁴.

La variazione congiunturale dell'indice orario della branca *poste e telecomunicazioni* (più 0,2 per cento) è conseguenza sia dell'applicazione della prima rata di IVC⁵ nel contratto *telecomunicazioni*, sia dell'entrata in vigore del rinnovato accordo *agenzie recapiti espressi*.

Relativamente al primo evento, le retribuzioni aumentano in media di circa 8 euro, con una crescita congiunturale dello specifico indice orario di più 0,3 per cento.

² È da specificare che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive.

³ Indennità territoriale di settore, elemento economico territoriale, indennità di mensa, indennità di trasporto.

⁴ Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua di competenza (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

⁵ Tale istituto, introdotto dal protocollo di luglio 1993, prevede, dopo tre mesi di mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il pagamento di un elemento provvisorio della retribuzione a partire dal mese successivo alla data di presentazione della piattaforma. Tale elemento, denominato indennità di vacanza contrattuale (IVC), cessa di essere erogato in occasione della corresponsione dei benefici tabellari previsti dal nuovo accordo. L'importo è pari al 30 per cento del tasso d'inflazione programmato ed è calcolato sui minimi retributivi e sull'indennità di contingenza. Trascorsi ulteriori tre mesi, l'importo dell'IVC sale al 50 per cento del tasso d'inflazione programmato.

Tabella 2. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Giugno 2007

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Giugno 2007	Giu. 07 Mag. 07		Giu. 07 Giu. 06	Giugno 2007
Agricoltura	117,1	0,0	5,0	117,1	0,0	5,0
Industria	120,3	0,0	2,7	120,3	0,0	2,7
Industria in senso stretto	119,8	0,0	2,6	119,8	0,0	2,6
Estrazione minerali	115,3	0,2	3,5	115,2	0,2	3,5
Attività manifatturiere	120,0	0,0	2,5	120,0	0,0	2,5
Alimentari, bevande e tabacco	119,4	0,0	1,0	119,4	0,0	1,0
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	120,8	0,0	2,4	120,8	0,0	2,4
Legno e prodotti in legno	120,0	0,0	2,6	120,0	0,0	2,6
Carta, editoria e grafica	117,8	0,0	2,6	117,8	0,0	2,6
Energia e petroli	114,2	0,0	3,2	114,3	0,0	3,3
Chimiche	119,5	0,0	2,6	119,5	0,0	2,6
Gomma e plastiche	120,3	0,0	2,1	120,3	0,0	2,1
Lavorazione minerali non metalliferi	120,2	0,0	3,3	120,0	0,0	3,2
Metalmeccaniche	120,3	0,0	2,6	120,3	0,0	2,6
Energia elettrica, gas, acqua	115,2	0,0	5,4	115,3	0,0	5,4
Edilizia	124,0	0,0	3,9	124,0	0,0	3,9
Servizi destinabili alla vendita	116,5	0,1	2,0	116,4	0,1	1,9
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	117,2	0,0	2,4	117,2	0,0	2,4
Commercio	118,4	0,0	3,0	118,4	0,0	3,0
Pubblici esercizi e alberghi	113,2	0,0	0,4	113,2	0,0	0,4
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	116,7	0,1	1,8	116,6	0,1	1,8
Trasporti e comunicazioni	116,7	0,1	1,7	116,7	0,1	1,7
Trasporti	116,2	0,2	1,5	116,2	0,2	1,5
Poste e telecomunicazioni	117,6	0,2	2,3	117,6	0,2	2,3
Attività connesse ai trasporti	116,7	0,0	2,0	115,9	0,0	2,1
Credito e assicurazioni	113,0	0,0	0,1	113,0	0,0	0,1
Credito	112,9	0,0	0,0	112,9	0,0	0,0
Assicurazioni	113,8	0,0	0,6	113,8	0,0	0,6
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	117,3	0,2	2,6	117,2	0,2	2,6
Servizi alle imprese	117,1	0,0	2,2	117,0	0,0	2,2
Servizi alle famiglie	117,8	0,5	3,6	117,6	0,4	3,5
Attività radiotelevisive	116,2	0,0	3,3	116,2	0,0	3,3
Attività della pubblica amministrazione	118,5	0,0	1,5	118,5	0,0	1,5
Comparti di contrattazione collettiva	117,6	0,0	1,5	117,6	0,0	1,5
di cui Ministeri	115,2	0,0	0,0	115,2	0,0	0,0
Regioni e autonomie locali	115,1	0,0	0,0	115,1	0,0	0,0
Servizio Sanitario Nazionale	119,7	0,0	5,9	119,7	0,0	5,9
Scuola	118,6	0,0	0,0	118,6	0,0	0,0
Forze dell'ordine	121,6	0,0	1,8	121,6	0,0	1,8
Militari - Difesa	125,5	0,0	1,8	125,5	0,0	1,8
Indice generale	118,4	0,0	2,2	118,4	0,0	2,2

Il rinnovo dell'accordo *agenzie recapiti espressi* si riferisce al quadriennio normativo e al primo biennio economico. Le durate che si osservano sono giugno 2007-maggio 2011 per la parte normativa e giugno 2007-maggio 2009 per quella economica. Gli aumenti tabellari, suddivisi in due rate, decorrono da giugno 2007 e giugno 2008; l'applicazione della prima tranche, in media pari a circa 40 euro, determina una crescita del 2,4 per cento del relativo indice orario. Il contratto ha anche stabilito il frazionamento dell'importo totale dell'una tantum (circa 400 euro in media), relativa al periodo di vacanza contrattuale gennaio 2006-maggio 2007, in tre tranche: a giugno è stata corrisposta la prima, il cui valore medio è di 148 euro.

Il nuovo accordo per le *scuole private religiose*, siglato il 4 giugno, ha previsto analoga durata quadriennale sia per le materie normative sia per quelle economiche, con decorrenza gennaio 2006-dicembre 2009. Gli aumenti, suddivisi in quattro rate, sono stati fissati a partire da aprile 2007, novembre 2007, ottobre 2008 e ottobre 2009. La prima tranche, oramai a regime, determina una crescita delle retribuzioni di circa 40 euro e un incremento del relativo indice orario di contratto del 2,7 per cento; è, invece, dello 0,5 per cento l'incremento congiunturale dell'indice nella branca *servizi alle famiglie* che comprende l'accordo. Per effetto della decorrenza degli incrementi tabellari da aprile 2007, sono stati anche conteggiati arretrati, il cui valore è mediamente pari a 74 euro⁶.

L'aggiornamento, a partire da giugno, dell'indennità di funzione per i quadri regolati dal contratto *radio e televisioni private* non modifica il relativo indice.

Ulteriori informazioni sulle retribuzioni contrattuali

Con la retribuzione del mese di giugno 2007 è prevista la corresponsione al personale delle *case di cura private* della restante rata degli arretrati di competenza per l'anno 2006, il cui importo medio è di circa 619 euro (la precedente tranche di pari entità era stata erogata a marzo 2007).

Confronti settoriali delle variazioni tendenziali

Nel mese di giugno, a fronte di una variazione tendenziale media di più 2,2 per cento, gli incrementi più elevati si osservano nei seguenti comparti (Tabella 2): *servizio sanitario nazionale* (più 5,9 per cento), *energia elettrica, gas e acqua* (più 5,4 per cento), *agricoltura* (più 5,0 per cento) ed *edilizia* (più 3,9 per cento). Viceversa, gli incrementi più contenuti si riscontrano nei comparti *assicurazioni* (più 0,6 per cento) e *pubblici esercizi e alberghi* (più 0,4 per cento), mentre per i contratti *credito, scuola, ministeri e regioni e autonomie locali* la variazione risulta nulla.

Relativamente all'insieme di contratti monitorati dall'indagine, si riscontra una riduzione della quota dei contratti in vigore, dal 41,9 per cento osservato a maggio, al 40,0 per cento di giugno, in quanto, a fronte del recepimento dei tre accordi già commentati, vi è stata la contemporanea scadenza dei contratti per le industrie *alimentari e olearie e margarinieri*. Alla fine del mese risultano in vigore 42 accordi, che regolano il trattamento economico e normativo di circa 5,3 milioni di dipendenti. Per contro, risultano scaduti 34 contratti relativi a circa 6,9 milioni di dipendenti e al 60,0 per cento del monte retributivo totale.

Copertura contrattuale per settore di attività economica

La quota di contratti nazionali in vigore sottende situazioni molto differenziate a livello settoriale: la copertura è totale nell'*agricoltura* e nell'*edilizia* e molto elevata nel settore dell'*industria in senso stretto* (91,4 per cento). Quote decisamente inferiori caratterizzano, invece, il settore del *credito e assicurazioni* (2,9 per cento), quello dei *servizi privati* (8,7 per cento) e quello dei *trasporti, comunicazioni e attività connesse* (27,0 per cento). Infine, relativamente alla *pubblica amministrazione* e al *commercio, pubblici esercizi e alberghi*, nessuno dei contratti osservati dall'indagine è in vigore (copertura nulla) (Tabella 3).

⁶ Confronta nota 4 sulla modalità di trattamento degli arretrati negli indicatori delle retribuzioni contrattuali.

Tabella 3. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di giugno 2007 e accordi recepiti nel 2007 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000=100). (Valori percentuali)

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2007	
Agricoltura	3,1	100,0	0,0	0,0
Industria	36,5	92,5	3,7	7,5
Industria in senso stretto	31,8	91,4	4,2	8,6
Edilizia	4,7	100,0	0,0	0,0
Servizi destinabili alla vendita	35,2	9,0	5,3	91,0
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	0,0	0,0	100,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	27,0	5,2	73,0
Credito e assicurazioni	5,3	2,9	0,0	97,1
Servizi privati	8,9	8,7	16,0	91,3
Attività della pubblica amministrazione	25,3	0,0	0,0	100,0
Totale economia	100,0	40,0	3,2	60,0

(a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.

(b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato in occasione del rinnovo della base) scenderebbe al 23,6 per cento dal mese di luglio 2007, con una riduzione di circa 16 punti percentuali rispetto al valore osservato a giugno, per poi rimanere pressoché costante fino alla fine dell'anno. A dicembre, il peso dei contratti scaduti da oltre tre mesi risulterebbe superiore ai tre quarti del totale (76,6 per cento), rispetto al 57,5 per cento di giugno 2007 (Tabella 4).

Tabella 4. Contratti in vigore alla fine di giugno 2007 che rimarranno tali nel periodo luglio-dicembre 2007 in ciascun settore di attività economica. (Valori percentuali) (a)

Settori di attività economica	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine giugno 2007	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine dicembre 2007
	Lug. 2007	Ago. 2007	Set. 2007	Ott. 2007	Nov. 2007	Dic. 2007		
Agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
Industria	48,0	48,0	48,0	47,7	47,7	47,7	0,7	52,3
Servizi destinabili alla vendita	8,5	8,3	8,3	8,3	8,3	8,3	91,0	91,7
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Totale economia	23,6	23,5	23,5	23,4	23,4	23,4	57,5	76,6

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

Proiezione dell'indice orario

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2007 (Tabella 5) in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di giugno 2007, segnerebbe un incremento del 2,0 per cento. Di tale aumento complessivo, più della metà è conseguenza della dinamica registrata nell'anno 2006, mentre la parte restante deriva dai miglioramenti previsti per l'anno 2007.

Tabella 5. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti vigenti alla fine di giugno 2007, in ciascun settore di attività economica

Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre luglio-dicembre 2007 (a)	Media annua 2007 (b)
	Lug. 2007	Ago. 2007	Set. 2007	Ott. 2007	Nov. 2007	Dic. 2007		
Agricoltura	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	3,6
Industria	2,8	2,8	2,8	2,2	2,0	2,0	2,4	2,8
Servizi destinabili alla vendita	1,9	1,9	1,0	0,8	0,9	0,8	1,2	1,5
Attività della pubblica amministrazione	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
Totale economia	1,7	1,7	1,5	1,2	1,1	1,1	1,4	2,0

(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

(b) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a giugno e alle proiezioni per i restanti mesi del 2007.

Nel secondo semestre dell'anno, in assenza di rinnovi, il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale, in media pari all'1,4 per cento, presenterebbe un progressivo declino: dall'1,7 di luglio all'1,1 per cento di dicembre 2007.

Occorre ribadire che queste proiezioni⁷ si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di giugno e che nell'interpretarle si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, presentata nella Tabella 4.

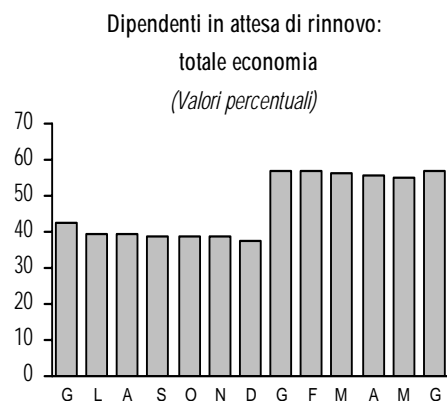
Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

Tensione contrattuale

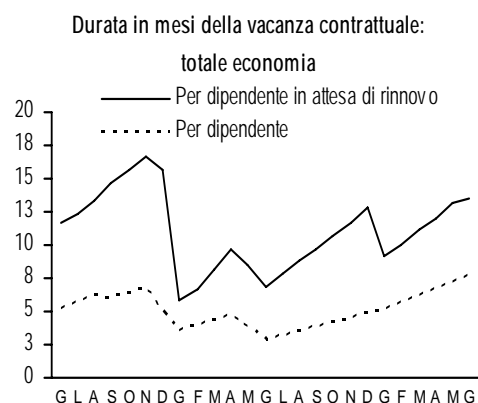
A giugno 2007, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 56,9 per cento, in aumento sia rispetto al mese precedente (55,1 per cento), sia rispetto al giugno 2006 (42,7 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto sono in media 13,5, lievemente in crescita rispetto a maggio 2007 (13,1 mesi) e quasi raddoppiati rispetto a giugno 2006, quando erano 6,9. L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 7,7 mesi: erano 7,2 a maggio 2007 e 2,9 a giugno 2006 (si veda la Tabella 12 nelle serie storiche). L'andamento degli indicatori di tensione contrattuale per l'intera economia è presentato nei successivi grafici⁸.

⁷ Per maggiori dettagli circa la metodologia di costruzione delle proiezioni si confrontino le Note informative e il Glossario in appendice

⁸ Si ricorda che la quota di dipendenti in attesa di rinnovo misura la diffusione della condizione di vacanza contrattuale (quante persone sul totale sono prive di un contratto in vigore), mentre l'indicatore di attesa specifico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo) ne quantifica l'intensità (quanta è lunga l'attesa per chi aspetta). L'indicatore generico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente) sintetizza i due precedenti in un indicatore che misura lo stato di tensione contrattuale complessivo del sistema delle relazioni industriali.



(da giugno 2006 a giugno 2007)



(da giugno 2005 a giugno 2007)

Conflitti di lavoro

L'Istat diffonde in questa sede i dati sui conflitti derivanti dalle segnalazioni delle questure, limitando la pubblicazione alle statistiche sulle ore non lavorate per i conflitti originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali del mese di aprile 2007 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte. Nel primo quadrimestre del 2007 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 453 mila, il 76,5 per cento in meno rispetto al corrispondente periodo del 2006 (Tabelle 6 e 13). Le principali motivazioni dei conflitti nel periodo gennaio-aprile sono da imputare alle *rivendicazioni economiche-normative* e alle *altre cause*⁹, con quote percentuali sul totale delle ore non lavorate rispettivamente pari al 22,3 e al 33,1 per cento.

Tabella 6. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2005	2006 (b)	2007 (b)	2006 rispetto al 2005	2007 rispetto al 2006
Gennaio	153	933	94	509,8	-89,9
Gennaio-Febbraio	288	1.025	156	255,9	-84,8
Gennaio-Marzo	1.646	1.755	280	6,6	-84,0
Gennaio-Aprile	2.452	1.927	453	-21,4	-76,5
Gennaio-Maggio	2.691	2.253		-16,3	
Gennaio-Giugno	3.373	2.356		-30,2	
Gennaio-Luglio	3.821	2.452		-35,8	
Gennaio-Agosto	3.904	2.502		-35,9	
Gennaio-Settembre	5.063	2.596		-48,7	
Gennaio-Ottobre	5.553	2.760		-50,3	
Gennaio-Novembre	5.851	2.931		-49,9	
Anno	6.348	3.143		-50,5	

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori

⁹ All'interno di questa motivazione si collocano le cause residuali e non riconducibili a quelle enunciate nel modello di rilevazione (rinnovo contratto di lavoro, rivendicazioni salariali, rivendicazioni economico-normative licenziamenti e sospensione, solidarietà).